



# Commercio

In un settore sempre più  
provato, gli imprenditori puntano  
sull'*Online*, la vendita di *Autovetture*  
e sull'area del *Lago Maggiore*





# Il Commercio in provincia di Varese

## Unità locali

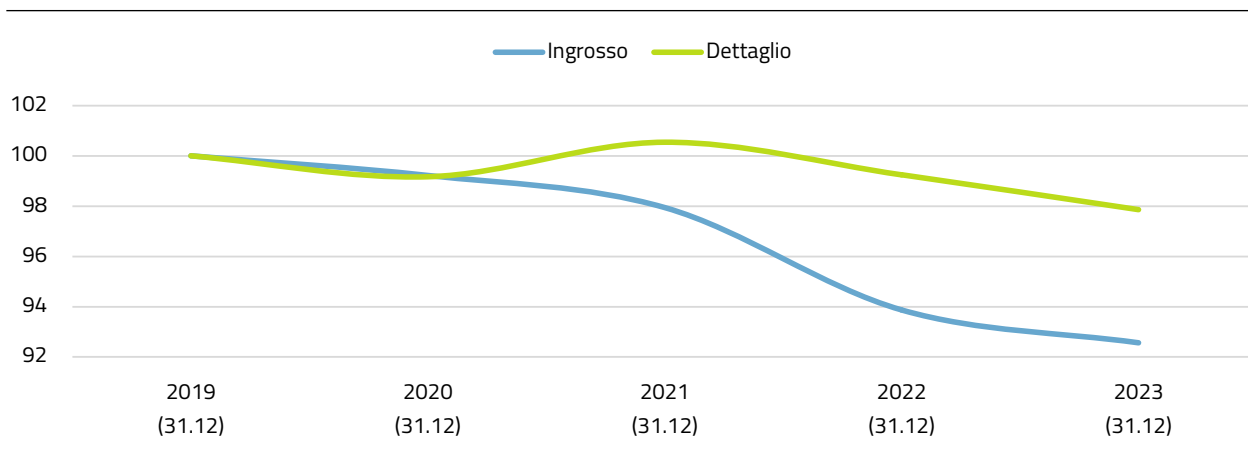
Al 31 dicembre 2023, il comparto del commercio conta un totale di 18.058 unità locali attive nel territorio della provincia, rappresentando il 35,3% dell'economia terziaria varesina. **Sfiancato da una crisi oramai strutturale, conclude l'anno con un bilancio negativo di -190 unità locali (erano -106 al 30 giugno), ad un tasso di decrescita globale del -1,0%**. Un risultato che prolunga il trend sfavorevole osservato nel corso del 2022, protagonista di una forte riduzione del tessuto imprenditoriale (-438 unità locali, pari al -2,3%), rispetto a un 2021 più stabile. Nel periodo analizzato, **il fenomeno appare generalizzato, investendo sia la vendita al dettaglio (-128 unità locali, pari al -1,4%) che quella all'ingrosso (-87 unità locali, pari al -1,4%)**, anche se nel complesso degli ultimi cinque anni è quest'ultima componente quella più colpita dalla congiuntura economica sfavorevole (-495 unità locali, pari al -7,4% dal 2019 al 2023).

*Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023*

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<b>Ingresso</b>	6.157	34,1%	-87	-1,4%
<b>Dettaglio</b>	9.080	50,3%	-128	-1,4%
<i>Altre attività commerciali</i>	2.821	15,6%	+25	+0,9%
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>18.058</b>	<b>100%</b>	<b>-190</b>	<b>-1,0%</b>

**Una crisi che attraversa l'intero territorio della provincia, ad eccezione dell'area del Lago Maggiore (+13 unità locali, pari al +1,0%),** quella con la minor concentrazione di aziende del settore e l'unica a concludere il 2023 con un bilancio imprenditoriale positivo. In termini assoluti, si riscontrano invece maggiori difficoltà tra i comuni afferenti al distretto di *Gallarate - Malpensa* (-67, pari al -1,6%), seguito a ruota da quelli dell'*Area saronnese* (-43, pari al -2,0%) e dell'*Area varesina* (-40, pari al -0,8%), le circoscrizioni

*Varese. Unità locali del commercio per modalità di distribuzione. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023*

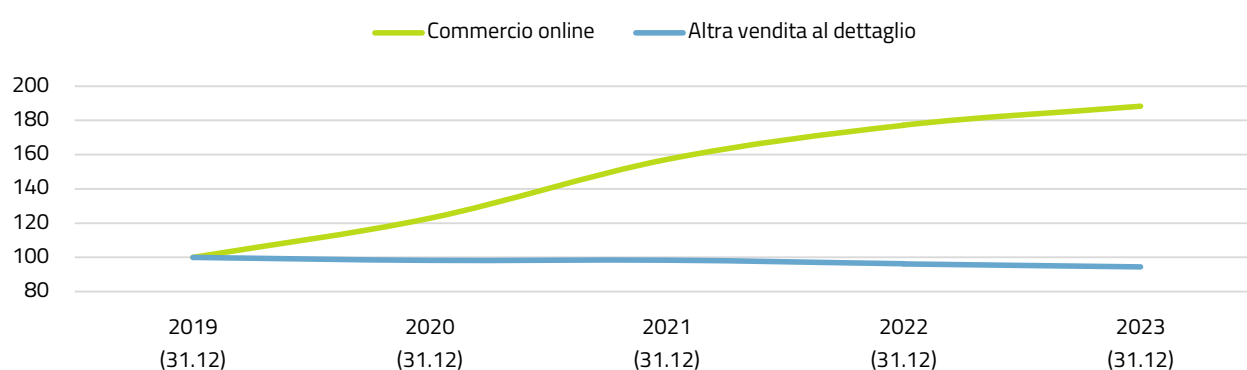




con la vocazione commerciale più elevata in provincia (1.03 e 1.02). Sorte migliore non spetta all'area di *Busto Arsizio - Seprio* (-40, pari al -1,0%), dove si osserva tuttavia un calo più consistente nella vendita al dettaglio (-2,1%) rispetto a quella all'ingrosso (-0,6%). L'impatto più contenuto si registra nella regione dell'*Area montana e valli* (-13, pari al -1,0%), in cui sono solo le attività al dettaglio a diminuire.

**In controtendenza con l'andamento generale del settore, continua a crescere il "Commercio online" (+38 unità locali, pari al +6,3%). Dal 2019 al 2023, le attività impegnate nella vendita al dettaglio attraverso Internet sono aumentate vertiginosamente (+301 unità locali, con un tasso di sviluppo del +88,3%), raggiungendo le 642 unità locali al 31 dicembre. Un fenomeno che ha visto un'evoluzione costante nell'ultimo decennio, in particolar modo durante il periodo pandemico, contrapponendosi alla crisi degli esercizi in sede fissa, che anche nel corso del 2023 registrano un'ulteriore perdita di -122 attività (-1,7%), accumulando un calo complessivo di -405 localizzazioni negli ultimi cinque anni (-5,4% dal 2019).**

*Varese. Unità locali del commercio online. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023*



**Dopo l'aumento inaspettato del 2021, durante tutto il 2023 continua il trend negativo che colpisce gli "Esercizi non specializzati" (-27 unità locali, pari al -2,8%),** in linea con quanto accaduto nel 2022 (-36 unità locali, pari al -3,6%) e dal 2017 al 2020 (-62 unità locali, pari al -6,0%). Maggiormente penalizzati da questo fenomeno i "Minimercati con superficie media fino a 400 mq" (-22, pari al -5,0%) e, più in generale, gli "Ipermercati, supermercati, discount, etc." (-9, pari al -14,5%), mentre si registra un aumento degli "Empori del non alimentare" (+11, pari al +10,0%). **Non mostrano segnali di miglioramento nemmeno gli "Esercizi specializzati" (-95 unità locali, pari al -1,5%),** ossia i negozi qualificati alla vendita di determinati beni, la cui flessione costante degli ultimi cinque anni ha portato ad una loro progressiva riduzione generalizzata (-5,1% quantificabile nel termine di -330 unità locali, dal 2019 al 2023).

**Quasi tutte le categorie merceologiche analizzate evidenziano una flessione rispetto al 2022, a partire dal "Tessile e abbigliamento" (-97 unità locali, pari al -3,6%), nuovamente il più colpito dalla crisi in atto e ad un tasso più severo della media regionale (-3,0%), con tendenze in ribasso prevalentemente nella sua componente al dettaglio (-6,8% ambulante di tessuti; -3,5% confezioni per adulti).** Di pari passo, si muove



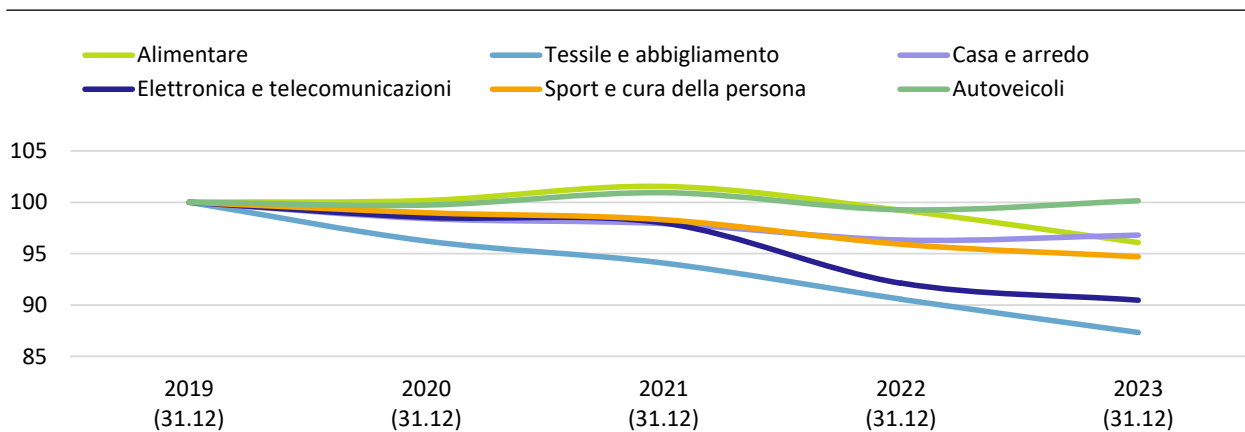


Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Unità locali Anno 2023	Comp. %	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23
<b>Alimentare</b>	2.823	15,6%	-92	-3,2%
<b>Tessile e abbigliamento</b>	2.611	14,5%	-97	-3,6%
<b>Casa e arredo</b>	1.392	7,7%	+7	+0,5%
<b>Elettronica e telecomunicazioni</b>	494	2,7%	-9	-1,8%
<b>Sport e cura della persona</b>	1.949	10,8%	-25	-1,3%
<b>Autoveicoli</b>	2.821	15,6%	+25	+0,9%
<b>Altre attività commerciali</b>	5.968	33,1%	+1	+0,02%
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>18.058</b>	<b>100%</b>	<b>-190</b>	<b>-1,0%</b>

l'“**Alimentare**” (-92 unità locali, pari al -3,2%), in diminuzione progressiva dopo la parentesi positiva del 2021, specialmente nella componente non specializzata e in alcune specifiche categorie all'ingrosso, come le attività (-10,5%) e gli intermediari (-5,0%) di “Alimentari, bevande e tabacco”, e al dettaglio, come i negozi di “Frutta e verdura fresca” (-4,5%). In calo anche lo “**Sport e cura della persona**” (-25 unità locali, pari al -1,3%), la cui serie negativa è in lenta progressione dal 2019 (-5,3%), coinvolgendo principalmente nel 2023 il commercio all'ingrosso di articoli “Sportivi” (-23,3%) e “Medicali, ortopedici” (-6,1%) e al dettaglio di “Prodotti farmaceutici” (-8,9%) e “Giornali, riviste e periodici” (-6,7%). Mostra una lieve flessione, rispetto all'andamento generale del settore, la categoria “**Elettronica e telecomunicazioni**” (-9 unità locali, pari al -1,8%), che nel corso del 2022 aveva evidenziato la contrazione più severa in termini percentuali (-6,0%). All'interno di questo quadro di incertezze, torna a crescere, seppur di poco, il reparto della “**Casa e arredo**” (+7 unità locali, pari al +0,5%), dopo quattro anni di lenta, ma costante, flessione (-53 unità locali, pari al -3,7% dal 2019 al 2022). Così come il **settore degli “Autoveicoli” (+25 unità locali, pari al +0,9%), l'unico a mantenere una certa stabilità dal 2019 (+0,1%),** nonostante l'alternarsi di anni buoni e meno buoni, e dove generalmente è il commercio di “Autovetture e gli autoveicoli leggeri” (+2,4% nel 2023) a condizionarne l'andamento.

Varese. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023

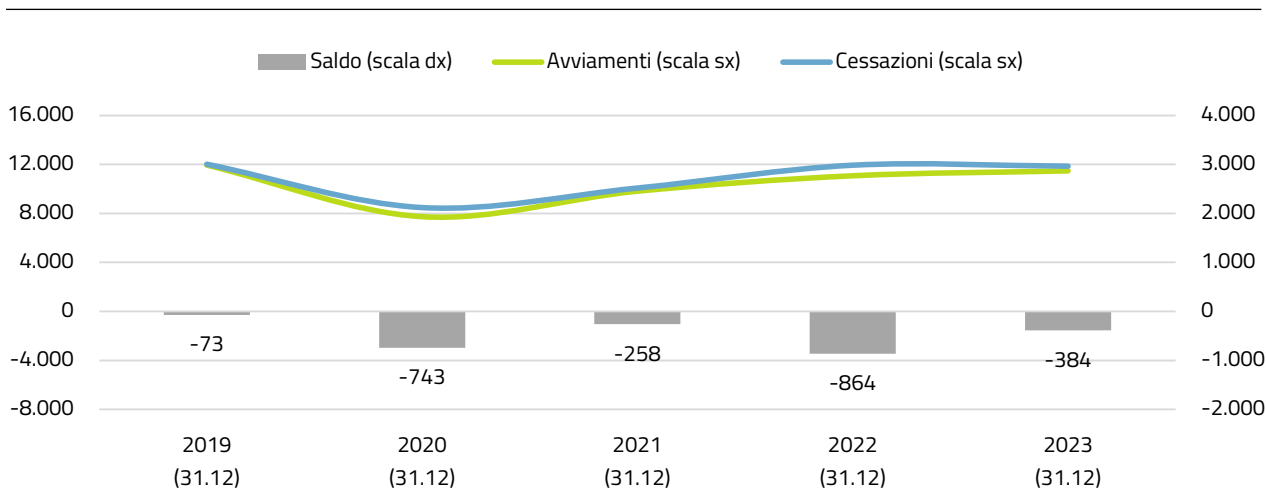




## Mercato del lavoro

Nel corso del 2022, i dati occupazionali del comparto commerciale hanno posto l'attenzione sul ritorno ad una fase critica, conseguente ad una nuova flessione del tessuto imprenditoriale del territorio, concludendo il periodo con il più severo calo occupazionale degli ultimi cinque anni (-864 rapporti attivi), nonostante un mercato in movimento, con un turnover avvicicabile a quello del 2019. **Il 2023 si assesta grossomodo sugli stessi volumi, registrando tuttavia un'ulteriore flessione dell'occupazione, più contenuta di quella precedente**, ma coerente con il quadro economico delineatosi a livello locale nell'ambito delle attività commerciali.

Varese. Flussi occupazionali del commercio. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Tra il mese di gennaio e quello di dicembre, in provincia di Varese sono stati riscontrati un totale di 11.470 avviamenti (l'11,5% sul totale terziario) e di 11.854 cessazioni di rapporti di lavoro (il 14,4% sul totale terziario) nel settore del commercio, rispettivamente in aumento del +3,6% e in diminuzione del -0,7% dal 2022, per **un bilancio occupazionale complessivo di -384 posti di lavoro**.

**All'interno del territorio provinciale, si alternano dinamiche diverse, ma sono principalmente due le circoscrizioni più colpite: l'Area varesina (-263) e quella di Busto Arsizio - Seprio (-180)**, che già nel 2022 avevano evidenziato dei cali occupazionali delle stesse proporzioni. A queste, fanno seguito l'Area montana e valli (-87) e, in particolare, quella di Gallarate - Malpensa (-86), la più colpita dalla congiuntura sfavorevole del secondo semestre, avendo registrato un saldo positivo di +56 posizioni maturate al 30 giugno. **Il resto della provincia resiste a questa crisi, evidenziando un aumento del lavoro, particolarmente sostenuto nei comuni afferenti al Lago Maggiore (+209)**, dove si osserva una progressiva crescita occupazionale dal 2021, e più contenuto in quelli dell'Area saronnese (+23). Di fatto, si confermano gli unici due distretti della provincia a mantenere un saldo positivo dal 2019 al 2023, accumulando rispettivamente un totale di +550 e +419 occupati.





Varese. Flussi occupazionali del commercio per categoria merceologica. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>Ingresso</i>	3.149	+57	+1,8%	3.136	-169	-5,1%	+13	+226
<i>Dettaglio</i>	6.939	+10	+0,1%	7.356	-33	-0,4%	-417	+43
<i>Altre attività</i>	1.382	+333	+31,7%	1.362	+122	+9,8%	+20	+211
<i>Alimentare</i>	3.027	+83	+2,8%	3.134	-28	-0,9%	-107	+111
<i>Tessile e abbigliamento</i>	1.670	-185	-10,0%	1.810	-124	-6,4%	-140	-61
<i>Casa e arredo</i>	901	+8	+0,9%	1.048	+78	+8,0%	-147	-70
<i>Elettronica e telecomunicaz.</i>	314	-72	-18,7%	368	-119	-24,4%	-54	+47
<i>Sport e cura della persona</i>	1.495	+54	+3,7%	1.533	+30	+2,0%	-38	+24
<i>Autoveicoli</i>	1.382	+336	+32,1%	1.360	+123	+9,9%	+22	+213
<i>Altre attività commerciali</i>	2.681	+176	+7,0%	2.601	-40	-1,5%	+80	+216
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>11.470</b>	<b>+400</b>	<b>+3,6%</b>	<b>11.854</b>	<b>-80</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-384</b>	<b>+480</b>

Nella rete distributiva, sono le **attività al dettaglio** ad influenzare l'andamento negativo del saldo, con l'uscita dal mercato di ben **-417 posti di lavoro** (valore in linea con le tendenze del 2022, che si somma ai -941 registrati dal 2020 al 2022). L'occupazione nella **vendita all'ingrosso** torna invece a segnare un lievissimo aumento (+13 posti di lavoro), dopo un quadriennio negativo (-628 occupati, dal 2019 al 2022) e nonostante la contrazione registrata a livello imprenditoriale nel corso del 2023.

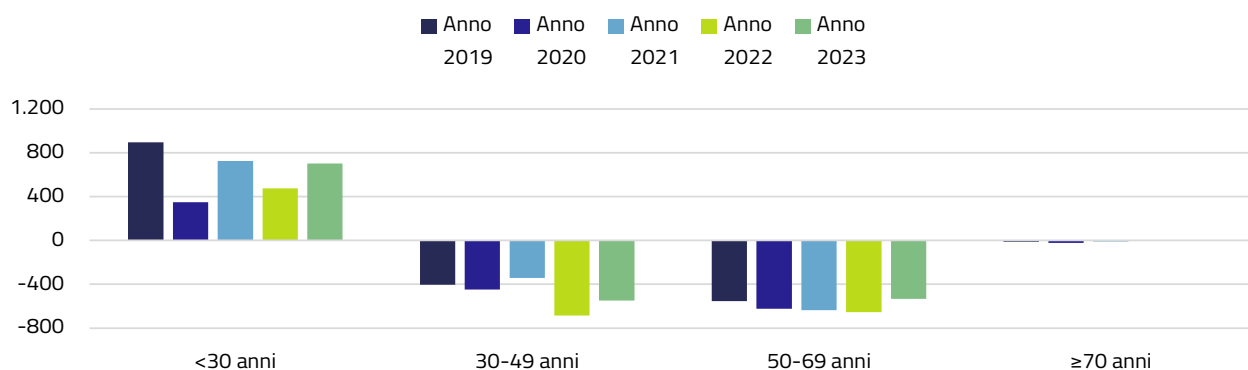
Tutte le categorie merceologiche di maggior interesse analizzate manifestano un peggioramento rispetto all'andamento del 2022, ad eccezione del commercio di "Autoveicoli" (+22 posti di lavoro), l'unico a progredire sia dal punto di vista imprenditoriale che occupazionale. I settori più penalizzati si confermano quelli della "Casa e arredo" (-147 posti di lavoro), per quanto nel corso dell'anno il numero di imprese locali sia leggermente aumentato, del "Tessile e abbigliamento" (-140 posti di lavoro), che evidenzia un aggravamento del saldo nell'ultimo triennio, e del settore "Alimentare" (-107 posti di lavoro), già provato da un importante calo occupazionale nel corso del 2022 (-218 posizioni).

Nell'insieme delle attività al dettaglio, si riscontrano problematiche più accentuate nel mercato del lavoro degli "Esercizi non specializzati" (-332 posti di lavoro), dove emergono in particolare le difficoltà dei "Supermercati" (-233) e degli "Ipermercati" (-86), contro uno sviluppo occupazionale negli "Empori del non alimentare" (+45). A compensare il bilancio negativo del comparto sono le "Altre attività commerciali" (+80 posti di lavoro), tra le quali emergono più di altre le tendenze in rialzo nella vendita al dettaglio di "Carni e prodotti a base di carni" (+202) e dei "Rappresentanti di prodotti vari" (+100).





## Varese. Saldi occupazionali del commercio per classe d'età. Dinamica 31/12/2019 - 31/12/2023



Un mercato del lavoro, quello del commercio nella provincia di Varese, che, nonostante la precarietà, favorisce tradizionalmente l'ingresso di lavoratori con meno di 50 anni (l'86,4% dei rapporti contrattuali avviati nel corso del 2023), investendo soprattutto nelle **giovani leve (nel saldo di fine periodo, gli unici valori positivi si riscontrano nell'occupazione under 30, che raggiunge i +702 posti di lavoro, 226 in più di quelli maturati nel 2022)**. Risultano molto più penalizzate le fasce d'età tra i 30 e i 49 anni (-549 posti di lavoro) e tra i 50 e i 69 (-533 posti di lavoro), mentre non registra variazioni significative la categoria degli over 70 (-4 posti di lavoro), che rappresenta appena lo 0,2% dei rapporti avviati.

**Dal punto di vista contrattuale, il mercato del lavoro continua a favorire, anche in questo settore, le forme meno stabili.** I rapporti a tempo determinato sono sempre i più utilizzati ai fini dell'assunzione, coprendo il 61,7% degli avviamenti totali, ma il relativo bilancio di fine periodo (-1.299 posti di lavoro) è

### Varese. Flussi occupazionali del commercio per tipologia contrattuale. Variazione 31/12/2022 - 31/12/2023

	Avviamenti			Cessazioni			Saldo	
	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Var. ass. 22-23	Var. % 22-23	Anno 2023	Diff. 22-23
<i>T. indeterminato</i>	2.516	+111	+4,6%	2.441	-108	-4,2%	+75	+219
<i>T. determinato</i>	7.081	+317	+4,7%	8.380	+154	+1,9%	-1.299	+163
<i>Intermittente</i>	816	-6	-0,7%	147	-21	-12,5%	+669	+15
<i>Apprendistato</i>	742	+50	+7,2%	751	-33	-4,2%	-9	+83
<i>Parasubordinato</i>	295	-50	-14,5%	104	-46	-30,7%	+191	-4
<i>Domestico</i>	20	-14	-41,2%	22	-20	-47,6%	-2	+6
<i>Altro</i>	0	-8	-100,0%	9	-6	-40,0%	-9	-2
<b>TOTALE COMMERCIO</b> di cui	<b>11.470</b>	<b>+400</b>	<b>+3,6%</b>	<b>11.854</b>	<b>-80</b>	<b>-0,7%</b>	<b>-384</b>	<b>+480</b>
<i>Somministrato det.</i>	1.447	-347	-19,3%	1.520	-333	-18,0%	-73	-14
<i>Somministrato ind.</i>	31	+7	+29,2%	36	-7	-16,3%	-5	+14





quello che pesa maggiormente sul risultato negativo del comparto, ponendo l'attenzione, tra l'altro, sulla progressiva diminuzione dei lavoratori impiegati con questa forma nel corso dell'ultimo quinquennio (-5.381 occupati dipendenti dal 2019). All'interno di questo quadro, **le aziende preferiscono l'integrazione di posizioni lavorative intermittenti (+669 posti di lavoro) e senza vincolo di subordinazione (+191 posti di lavoro)**, nonostante la continua riduzione dei flussi di quest'ultimi nel quadriennio antecedente. Dopo il consistente aumento degli avviamenti osservato nel lavoro a tempo indeterminato nel corso del primo semestre del 2022 (+61,4%) e il relativo saldo negativo di fine anno (-144 posti di lavoro), il 2023 si conclude con un'inedita crescita occupazionale (+75 posti di lavoro), seppur contenuta.

